Colpo allo spaccio, i Carabinieri spazzano via sodalizio criminale: 31 arresti

Vasta operazione antidroga dei Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Siracusa. Sgominata una organizzata specializzata nello spaccio di stupefacenti, in particolare di ingenti quantitativi di cocaina, crack, marijuana, hashish e metanfetamine.
Sono 31 i destinatari di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Catania e ritenuti tutti facenti parte di un sodalizio criminoso operante nel capoluogo, finito nelle indagine dirette dalla Dda di Catania. Il gruppo criminale aveva costituito una piazza di spaccio delimitata anche da cancelli abusivamente collocati e protetta da vedette, capace di produrre incassi fino a 25.000 euro al giorno.
Lo spaccio avveniva anche in prossimità di scuole ed avvalendosi di minori. Tra gli appartenenti al sodalizio finiti nell'indagine, in 17 sono risultati indebiti percettori del reddito di cittadinanza.
Sono in atto numerose perquisizioni con l'ausilio di cani antidroga e di ricerca armi ed esplosivi. All'attività, eseguita da circa 150 militari, concorrono assetti specialistici del 12° Reggimento Carabinieri "Sicilia" di Palermo e dello Squadrone Eliportato Carabinieri "Sicilia" di Sigonella, nonché un elicottero dell'Arma.

Siracusa. Arsenale di armi e droga in via Italia e fortino dello spaccio alla Mazzarrona: doppio blitz della polizia

Un edificio popolare trasformato nell'ennesimo fortino. All'interno, armi, droga e soldi. Un vero e proprio arsenale quello scoperto dalla Squadra Mobile e dagli uomini delle Volanti in via Italia. Celati nelle manichette antincendio, e in terrazza, gli agenti hanno rinvenuto un fucile a canna mozzata, tre pistole semiautomatiche, decine di cartucce. C'erano armi con matricola abrasa, altre costruite artigianalmente.

I poliziotti hanno arrestato Sebastiano Violante, 37 anni. L'uomo avrebbe tentato la fuga e di lanciare dal terrazzo uno zaino all'interno del quale nascondeva 50 dosi di cocaina, per 11 grammi, 93 dosi di hashish e 13 di marijuana, oltre a denaro per 1.600 euro circa e materiale per il confezionamento. L'uomo avrebbe anche portato con sè un candelotto esplosivo.

Le inferriate poste a protezione del "fortino" sono state rimosse dai vigili del fuoco, intervenuti al termine dell'operazione antidroga.

Successivamente, gli agenti hanno raggiunto un altro stabile alla Mazzarrona. Anche in questo caso,come in altri precedenti rinvenimenti, il palazzo era dotato di telecamere di videosorveglianza. In flagranza di reato è stato sorpreso Salvatore Barbiera, siracusano. L'uomo aveva gettato nello scarico del water e nella condotta fognaria della cocaina,

pari a due grammi. Il sistema di videosorveglianza è stato posto sotto sequestro. Rinvenuti anche 280 euro, presunto frutto dell’attività di spaccio.

In più occasioni, analoghi manufatti posti a presidio delle piazze di spaccio, sono stati rimossi a seguito di provvedimenti di sequestro preventivo emessi dalla Procura della Repubblica di Siracusa, tuttavia, nonostante l’azione di contrasto della polizia, erano stati nuovamente installati portoni, grate e cancelli abusivi che limitavano l’accesso alle scale condominiali.









Siracusa. In giro per la città con un coltello nel bagagliaio: denunciato 71enne

Viaggiava a bordo della sua auto con un coltello a serramanico con lama di sette centimetri. I carabinieri hanno denunciato per questo un uomo di 71 anni. Dovrà rispondere di porto abusivo di arma da taglio.
Erano da poco passate le 20, quando l'autovettura su cui l'uomo viaggiava è stata fermata a un posto di controllo all'entrata sud di Siracusa. I militari operanti, hanno subito notato l'atteggiamento nervoso del soggetto ed i suoi numerosi precedenti di polizia, hanno deciso di effettuare una perquisizione personale e veicolare. Nel vano portaoggetti dell'autovettura è stato rinvenuto un coltello a serramanico con lama di sette centimetri, immediatamente posto sotto sequestro.

Per 30 volte non si presenta all'obbligo di firma: arrestato e condotto a Cavadonna

Per 30 volte non si era presentato alla Stazione dei carabinieri di Rosolini, nonostante l'obbligo cui era

sottoposto. I Carabinieri della Stazione di Rosolini hanno arrestato Fabio Rubbera, 34enne di Pachino, sottoposto alla misura dell’affidamento ai servizi sociali e, appunto, obbligo di presentazione .
L’uomo, inizialmente accompagnato presso i locali della Stazione Carabinieri di Rosolini per le formalità, è stato associato presso il Carcere di “Cavadonna” dove rimarrà a disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

Cane ferito sulla carreggiata, lo salvano i Carabinieri. E il web inonda l'Arma d'affetto

Durante la scorsa notte, il servizio di una pattuglia della Stazione Carabinieri di Cassaro ha registrato un episodio che ha subito fatto il giro del web.
Lungo la SP14, i Carabinieri hanno rinvenuto, al bordo della carreggiata, un cane meticcio di taglia media che, sanguinante, ha attirato l’attenzionencon forti guaiti, quasi come a segnalare che quella che sembrava una carcassa di animale, in realtà conservava ancora tanta voglia di vivere.
I militari, fermata l’auto di servizio, hanno immediatamente soccorso l’animale evitando anche che altre auto potessero investirlo.
Contattato il servizio veterinario dell’ASP per le prime cure del caso, si è recato sul posto anche una volontaria dell’Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali) la quale ha preso in affidamento il cane consegnandolo alle cure di una clinica veterinaria nel siracusano.

La stessa volontaria ha pubblicato sui principali social alcuni “post” con foto dell’intervento in soccorso del povero animale dove ringrazia i Carabinieri per la sensibilità dimostrata.
In poche ore decine sono stati i commenti di vicinanza agli uomini dell’Arma che si sono trovati quasi spiazzati da così tante attestazioni di stima per un gesto che rientra nelle quotidiane attività di servizio ma che in questo caso ha riscosso tanti affettuosi commenti da scaldare anche i cuori degli operanti.

Vuol viaggiare gratis in autobus, denunciato 41enne. Bus fermo un'ora

Oltre un’ora di ritardo. Tanto è durata l’attesa dei numerosi passeggeri di un autobus di linea che, proveniente da Catania era diretto a Modica.
Alla fermata di Rosolini, infatti, a bordo del mezzo è salito un 41enne che pretendeva di viaggiare gratuitamente fino a Modica.
All’ovvio rifiuto da parte del guidatore, l’uomo ha preso posto all’interno dell’autobus obbligando di fatto l’autista ed i passeggeri ad una sosta forzata fino all’intervento dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Noto.
All’arrivo dei militari dell’Arma l’uomo ha confermato la sua intenzione di voler viaggiare senza corrispondere il pagamento del biglietto. Pertanto i Carabinieri lo hanno fatto scendere dal mezzo per l’identificazione ed hanno così permesso all’autobus di poter riprendere il viaggio.
L’uomo è stato denunciato alla Procura della Repubblica di

Siracusa per interruzione di pubblico servizio.

Badanti scomparsi, l'autopsia: "uccisi a colpi di pistola". Si attende esame del Dna

Secondo i primi riscontri emersi dall'autopsia eseguita sui resti di Alessandro Sabatino e Luigi Cerreto, i due badanti scomparsi a Siracusa nel 2014, sarebbero stati uccisi con due colpi di pistola. I corpi sono stati recentemente ritrovati in un terreno di contrada Tivoli, nei pressi della casa dell'anziano che assistevano. Si attende, però, ancora la conferma dell'identità attraverso il test del dna.
Secondo quanto rivelato durante il programma televisivo Chi l'ha visto?, che non ha mai dimenticato in 7 anni questo incredibile caso, potrebbero anche essere stati prima storditi con del sonnifero.
Con l'accusa di duplice omicidio e occultamento di cadavere è stato arrestato nei giorni scorsi il ristoratore Giampiero Riccioli, 50 anni, figlio dell'anziano accudito dai due badanti. Come hanno spiegato anche i magistrati, i rapporti sarebbero stati segnati da ostilità.
Non sarebbe stato, però, ancora concluso l'esame del Dna per giungere all'identificazione certa delle salme. E gli avvocati difensori del 50enne hanno presentato ricorso al Riesame, perchè mancherebbero "gravi indizi di colpevolezza". Udienza fissata per giovedì.

Prodotti contraffatti sequestrati dalla Guardia di Finanza: oltre 450mila articoli "falsi"

Nei giorni scorsi, nel corso di alcuni controlli ad esercizi commerciali nella zona sud della provincia, la Guardia di Finanza di Noto ha sequestrato all'interno di una attività 452.804 articoli. Si tratta di prodotti con marchi contraffatti e privi di marchiatura CE. Il responsabile dell'esercizio commerciale è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria.

Le Fiamme Gialle netine hanno individuato e sequestrato partite di prodotti contraffatti costituiti da dispositivi di protezione individuali riportanti i marchi di note griffe, tra le quali "Nike", "Adidas", "Gucci", "Chanel, "Dior", "Vans", Louis Vuitton" e "Versace", nonché un ingente quantitativo di materiale di cancelleria e pile privi della marcatura CE.

La Guardia di Finanza, in provincia di Siracusa, è molto attenta al contrasto del cosiddetto "mercato del falso", a tutela del made in Italy e della sicurezza dei prodotti, con l'obiettivo di reprimere quelle forme di commercio illegale non autorizzato che alimentano i circuiti sommersi del lavoro nero, dell'immigrazione clandestina e dell'evasione fiscale.

In quarantena obbligatoria ma a passeggio per la città: 24enne denunciato a Lentini

Gli agenti del commissariato di polizia di Lentini hanno denunciato un 24enne sorpreso a passeggio per le vie cittadine nonostante fosse sottoposto a quarantena obbligatoria. Il ragazzo, positivo al covid, non ha rispettato la consegna dell'isolamento, spostandosi noncurante per il centro della zona nord della provincia di Siracusa.
Nel corso dei controlli anti-covid, Polizia e Carabinieri hanno identificato a Lentini 11 persone, controllato 7 veicoli e verificato che gli esercizi pubblici rispettassero le norme previste.

foto dal web

Siracusa. Controlli antidroga: scattano sequestri, un arresto e una denuncia

Al setaccio le zone più a rischio del capoluogo e le cosiddette piazze dello spaccio.La polizia ha condotto una serie di servizi mirati alla repressione del fenomeno.
In Via Santi Amato gli agenti delle Volanti hanno rinvenuto e sequestrato 25 dosi di marijuana già confezionate e pronte per lo spaccio.

Nel pomeriggio, durante i suddetti servizi, agenti della Squadra Mobile e del Reparto Prevenzione Crimine di Catania hanno arrestato Aglianò Stefano, siracusano di 21 anni, per i reati di resistenza, violenza e minaccia a pubblico ufficiale
Durante un posto di controllo, il giovane, che transitava in via Cuma a bordo di un motociclo Honda SH 300, veniva fermato dai Poliziotti ma, per tutta risposta, accelerava e spingeva il mezzo contro l'operatore di Polizia fino ad arrivare a sfiorarlo per eludere il controllo. Vistosi bloccato, inveiva nei confronti dell'agente con frasi ingiuriose e offensive e lo colpiva prima con uno schiaffo al viso e poi con il casco. Nonostante l'intervento degli altri Poliziotti, Aglianò continuava a opporre resistenza e a sferrare calci.
Dopo gli adempimenti di rito e su disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente, infine, il giovane è stato agli arresti domiciliari.
Nel prosieguo dei servizi, alle 21.40, a seguito di un ulteriore controllo operato nei pressi di via Algeri, agenti delle Volanti hanno denunciato un siracusano di 32 anni, trovato in possesso di una mazza da baseball occultata nel bagagliaio dell'autovettura su cui viaggiava ed un altro uomo sempre di 32 anni, per false attestazioni sulla propria identità personale.
Infine, gli uomini delle Volanti hanno segnalato all'Autorità amministrativa competente due uomini per possesso di una modica quantità di sostanze stupefacenti.
Durante l'espletamento del controllo del territorio sono state identificate complessivamente 140 persone, controllati 51 mezzi e sanzionate 6 persone per il mancato rispetto delle norme anti covid.